

Premessa

Lo studio monografico che proponiamo sul medico fisico Pasquale Parvini e sul *viaggiatore avventuroso* Pasquale Mariano Benza potrebbe sembrare ormai superato ma riteniamo che non lo sia, perché l'attività svolta da questi due siciliani nel corso della prima metà dell'Ottocento, anche se oggi poco conosciuta, fu rilevante per la ricerca medica, naturalistica e geologica.

Il 2009 è stato l'anno del bicentenario della nascita del grande naturalista ed esploratore inglese Charles Darwin (1809-1882) e per l'occasione gli sono state dedicate numerose manifestazioni scientifiche non solo per ricordare il suo viaggio di ricerche scientifiche sul brigantino *Beagle* intorno al mondo ma anche per l'influsso che la sua teoria sull'*evoluzione delle specie* ebbe e continua ancora oggi ad avere in molti ambiti disciplinari e su tutto il pensiero scientifico e filosofico.

Anche noi, a distanza di oltre un secolo e mezzo dalla scomparsa di Parvini e Benza, intendiamo ricordare il contributo scientifico di questi due illustri medici di S.Caterina Villamosa, considerato che per lungo tempo sono stati lasciati nell'oscurità. Entrambi, prima e durante la dominazione borbonica nel Regno delle Due Sicilie, erano già conosciuti non solo in Sicilia da prestigiosi personaggi come il letterato Meli e il vulcanologo Gemmellaro ma anche da autorevoli studiosi italiani ed europei; Parvini ebbe riconoscimenti non soltanto da S.M. il Re Ferdinando II, ma anche dal Conte di Siracusa, Luogotenente Generale di Sicilia, da Sua Eccellenza Niccola Filingieri, Principe di Cutò, e, in ambiente scientifico nazionale ed europeo, dal Dottor Bally e dall'insigne chimico francese Moyon; Benza, stimato nell'*Establishment* medico inglese operante nelle Indie Orientali, ebbe elogi dal diplomatico inglese William Bentinck, fu accompagnatore e medico personale del Governatore delle Indie, Sir Frederick Adam, ed apprezzato da Darwin, che, per alcune sue osservazioni scientifiche in materia di geologia, formulate e pubblicate in India, lo citò in alcune opere.

E' per conoscere meglio la vicenda di Parvini e Benza che il nostro lavoro, centrato sui luoghi dove essi operarono, (Palermo, Napoli, Roma, Parigi, Londra, Corfù, India e Malta), mira a riportare alla luce l'attività e gli interessi di ricerca di entrambi, legati da uno stesso valore, la fede, e da una stessa passione, la scienza. Ci auguriamo, pertanto, che il loro percorso, che riportiamo nei capitoli che seguono, possa ravvivare la memoria e portare altri ricercatori ad ulteriori approfondimenti sulla vita dei due intellettuali che, nell'Ottocento, secolo di esplorazioni e di trasformazioni politiche e sociali, scrissero e pubblicarono numerosi studi e memorie. Con questa nostra ricerca crediamo di avere posto le basi per un primo momento di riflessione sui due solerti studiosi, che meritano un tributo di onore per l'infaticabile opera svolta e per ciò che oggi ci lasciano come testimoni di un'epoca ormai lontana ma utile per i prodromi e il contenuto scientifico che la ricerca del tempo ha dato all'evoluzione della Scienza. Rendiamo, pertanto, omaggio a Pasquale Parvini e Pasquale Mariano Benza per il loro multidisciplinare contributo; per tutto questo è necessario si vada nella loro terra per celebrarne la memoria.

Roma 14 aprile 2010

C.R - A.L.B